



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 17/02/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 175

Progetto Life natura 2005 “Azioni urgenti di conservazione per i pSIC del fiume Fortore” - Adozione del Piano di gestione del SIC” Valle Fortore-Lago di Occhito”.

L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dal Dirigente del competente Servizio Ecologia, riferisce:

- Ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE (“Habitat”) e 79/409/CEE (“Uccelli selvatici”) è prevista la costituzione di una rete ecologica europea, denominata “NATURA 2000”, mediante l'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- In Puglia, i siti destinati a costituire la c.d. rete “NATURA 2000” sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000); .
- Con successiva D.G.R. n. 1157 del 8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei SIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- In applicazione della citata Direttiva 92/43/CEE, la Commissione europea, con Decisione del 28 marzo 2008 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 8 maggio 2008) ha adottato il primo elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografica mediterranea;
- Tra i SIC individuati nella Regione Puglia vi è quello denominato “Valle Fortore-Lago di Occhito” (IT9110002), ricadente nel territorio dei Comuni di Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Lesina, San Paolo di Civitate, Serracapriola, Torremaggiore;
- Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, spetta alla Regione assicurare per i SIC, nonché per le ZPS “opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate” (art. 4, comma I);
- Spetta, altresì, alla Regione, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete “Natura 2000”, da adottarsi con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'adozione sia per le zone speciali di conservazione ZSC, che per le ZPS, entro sei mesi dalla loro designazione, delle “misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B presenti nei siti” (art. 4, comma II);
- Ai sensi del succitato art. 4, comma II, del D.P.R. n. 357/1997, con Decreto del Ministero dell'Ambiente

e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002), sono state emanate le “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;

- Sempre ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997, così come modificato dal D.P.R. n. 120/2003, qualora le ZPS “ricadano all’interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all’esterno del perimetro dell’area naturale protetta la regione o la provincia autonoma adotta (...) le opportune misure di conservazione e le norme di gestione” (art. 4, comma III);
- Nell’ambito del programma comunitario europeo LIFE Natura 2005, la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, quale soggetto proponente e capofila e in partenariato con altri soggetti istituzionali, ha ottenuto un finanziamento dalla Commissione Europea per la realizzazione di un progetto denominato “Azioni urgenti di conservazione per i SIC del Fiume Fortore”, volto alla tutela e salvaguardia degli habitat naturali del fiume Fortore;
- Nell’ambito di tale progetto e con i fondi da esso rinvenienti era prevista la redazione del Piano di Gestione dei SIC del Fiume Fortore, comprendente anche i siti della Rete Natura 2000 designati dalle regioni limitrofe (Campania e Molise), a cura del partner Centro Studi Naturalistici Onlus;
- il progetto LIFE prevedeva inoltre che l’Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, altro partner del progetto, costituisse un Comitato di Coordinamento composto da rappresentanti di tutti gli enti pubblici, territorialmente competenti (Regioni, Province, e Comuni) e privati (associazioni ambientaliste e di categoria) indicati dalle competenti Regioni, al fine di giungere alla redazione di un piano condiviso;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2006, n. 475 (B.U.RP. n. 53 del 4-05-2006) è stata deliberata l’adesione della Regione Puglia al progetto ed è stato approvato il relativo protocollo d’intesa;
- Il Piano di Gestione ha la finalità di regolamentare l’uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;
- Approvato definitivamente il Piano di Gestione, costituendo strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, produce effetti integrativi-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati;
- Nella seduta del 28 ottobre 2005, con Deliberazione n. 94, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore ha istituito e disciplinato il funzionamento del Comitato di Coordinamento per il Piano di Gestione del SIC della valle del fiume Fortore i cui lavori si sono svolti nelle sedute del 21/06/2006, 22/03/2007, 20/12/2007, 04/09/2008, 01/10/2009, 20/10/2009, 17/11/2009;
- A seguito delle risultanze degli incontri tecnici e, da ultimo, del recepimento delle osservazioni formulate e verbalizzate da parte del Comitato di Coordinamento e di quelle successivamente formulate dalla stessa Autorità di Bacino al fine di rendere compatibile il Piano di Gestione con il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Fortore, con nota del 15/12/2009 l’Autorità di Bacino ha comunicato la conclusione del procedimento di elaborazione del Piano di Gestione, mettendo a disposizione sul sito internet del progetto ([www.lifefortore.eu](http://www.lifefortore.eu)) i seguenti elaborati finali;

Documenti:

studi preliminari

relazione generale

regolamento

Cartografie:

carta faunistica

carta degli habitat

carta della vegetazione  
carta delle azioni realizzate  
carta delle azioni previste

- Con nota protocollo n. AOO\_089 0387 del 18.01.2010 l'Ufficio di progetto del LIFE Fortore ha trasmesso in copia cartacea il Piano di Gestione in oggetto con tutti gli elaborati succitati;
- Ai sensi della direttiva n. 5 contenuta nel c.d. "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza", approvato con la D.G.R. 14 marzo 2006, n. 304 (pubblicata sul B. U.R.P. n. 41 del 30 marzo 2006), il Piano di Gestione viene adottato dalla Giunta Regionale;
- In applicazione delle citate disposizioni ed al fine di assicurare un procedimento snello e partecipato, si ritiene di procedere all'adozione del Piano da parte di questa Giunta Regionale. Una volta adottato, il Piano viene pubblicato, a cura della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, sul sito web: [www.lifefortore.eu](http://www.lifefortore.eu) e resta depositato presso la medesima Comunità Montana, per quaranta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., durante i quali tutti i cittadini residenti nel territorio interessato, sia in forma singola che associata, possono prenderne visione tramite consultazione del succitato sito web ed, eventualmente, depositare presso la medesima Comunità Montana osservazioni scritte. Decorso tale termine, entro i dieci giorni successivi, la stessa Comunità Montana trasmette le eventuali osservazioni ricevute all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia. Quest'ultimo, di concerto con l'Autorità di Bacino, provvederà ad avviare l'esame e la valutazione delle stesse osservazioni. Sulla base dell'istruttoria espletata, anche in mancanza di osservazioni, il Piano, con le sue eventuali modifiche e/o integrazioni, viene trasmesso dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità a questa Giunta Regionale per la definitiva approvazione. La deliberazione di approvazione definitiva viene pubblicata sul B.U.R.P. ed il Piano reso disponibile sul sito istituzionale: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett. e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio INTRONA;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,  
DELIBERA

1) di prendere atto dei seguenti elaborati costituenti il Piano di Gestione del S.I.C. "Valle Fortore-Lago di Occhito" (IT9110002), agli atti presso l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Ecologia:

Documenti:  
studi preliminari  
relazione generale  
regolamento

Cartografie:  
carta faunistica  
carta degli habitat  
carta della vegetazione  
carta delle azioni realizzate  
carta delle azioni previste

2) di disporre la trasmissione, a cura del Servizio Ecologia, del presente provvedimento ai Comuni di Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Lesina, San Paolo di Civitate, Serracapriola, Torremaggiore, e alla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali presso la quale il Piano viene pubblicato sul sito web: [www.lifefortore.eu](http://www.lifefortore.eu) e resta depositato per quaranta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., durante i quali tutti i cittadini residenti nei Comuni coinvolti, sia in forma singola che associata, possono prenderne visione tramite consultazione del suddetto sito web ed, eventualmente, depositare presso la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali osservazioni scritte;

3) di disporre che, decorso il termine suindicato, entro i dieci giorni successivi, la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali trasmette le osservazioni eventualmente ricevute all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia. Quest'ultimo, di concerto con l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, provvederà ad avviare l'esame e la valutazione delle stesse osservazioni. Sulla base dell'istruttoria espletata, anche in mancanza di osservazioni, il Piano, con le sue eventuali modifiche e/o integrazioni, viene trasmesso dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità. a questa Giunta Regionale per la definitiva approvazione. La deliberazione di approvazione definitiva viene pubblicata sul B. U.R.P. ed il Piano reso disponibile sul sito istituzionale: [www.ecologia.puglia.it](http://www.ecologia.puglia.it);

4) di dare atto che il Piano definitivamente approvato, costituendo strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, produce effetti integrativi-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola

---